

Episode 164

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 3 marzo 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

Stefano: Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo delle elezioni statunitensi e dei risultati delle primarie del “Super Tuesday”. Proseguiremo poi con una notizia relativa allo smantellamento, nei pressi della città francese di Calais, di un accampamento di migranti conosciuto come la “Giungla”. In seguito, commenteremo uno studio pubblicato lo scorso lunedì sul sito Nature.com, secondo il quale gli uomini di Neanderthal utilizzavano delle sostanze chimiche per accendere il fuoco. E, infine, concluderemo la prima parte del nostro programma con l’88ª edizione della cerimonia degli Academy Awards, che si è tenuta la scorsa domenica al Dolby Theatre di Hollywood.

Stefano: Io ho seguito la cerimonia dall’inizio alla fine, e sono sicuro che anche tu hai fatto lo stesso, Benedetta.

Benedetta: Sì, certo Stefano! Quali sono state le tue impressioni?

Stefano: Beh, devo confessare di non essere stato particolarmente colpito dai film di quest’anno. Ma Chris Rock è stato molto divertente, e ci ha regalato alcuni commenti davvero acuti. Oh, e poi... sono molto felice che *Il caso Spotlight* abbia vinto il premio come miglior film. Non me l’aspettavo...

Benedetta: Sì, è stata una sorpresa molto piacevole, nemmeno io mi aspettavo questo risultato. Ora, però, continuiamo a presentare la puntata di oggi. Come di consueto, la seconda parte del nostro programma sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale, questa settimana ci soffermeremo su alcuni aspetti della pronuncia e dell’ortografia: l’alfabeto, le consonanti doppie e gli accenti. Infine, concluderemo la puntata di oggi con una nuova espressione idiomatica: “Andare/venire incontro (a qualcuno)”.

Stefano: Bene, io sono pronto per dare inizio al nostro programma, se anche tu lo sei, Benedetta...

Benedetta: Certo, Stefano! Alziamo il sipario!

News 1: Clinton e Trump vincono le primarie del “Super Tuesday”

Donald Trump e Hillary Clinton hanno avuto un ruolo dominante nella corsa alla nomination dei loro rispettivi partiti nel corso del “Super Tuesday”, ossia il giorno nel quale la maggioranza degli stati ospitano le elezioni primarie per scegliere i candidati alla Casa Bianca.

Trump ha trionfato in sette degli stati che hanno votato nel circuito repubblicano, mentre Ted Cruz si è imposto in tre stati, e ha invitato il partito a fare cerchio intorno a lui. Trump ha ancora una volta dimostrato la vasta attrattiva del suo movimento anti-establishment. Finora, ha conquistato l’appoggio di 316 delegati, avvicinandosi così alla soglia dei 1.237 delegati necessari per la nomination.

Anche Hillary Clinton ha avuto una serata molto positiva, raccogliendo il consenso delle minoranze etniche negli stati del Sud. Clinton si è imposta in sette stati contro i quattro del senatore del Vermont, Bernie Sanders, ottenendo quindi quasi la metà del numero di delegati necessario per conquistare la nomination democratica. Sanders ha vinto in Colorado, Minnesota, Oklahoma, e nel suo Vermont. Le vittorie di Sanders indicano, comunque, che la corsa per l'appoggio dei delegati continuerà almeno fino alla metà di marzo, quando due stati importanti come la Florida e l'Ohio esprimeranno il loro voto.

Stefano: È stato davvero emozionante vedere arrivare i risultati delle votazioni, poco dopo la chiusura delle urne. Sembrava una competizione elettorale a tutti gli effetti! Ma, Benedetta, diciamo la verità, non ci sono state grandi sorprese nei risultati di martedì sera.

Benedetta: No... io penso che qualche sorpresa c'è stata.

Stefano: Come ad esempio?

Benedetta: Beh, io sono rimasta sorpresa dal fatto che solo una piccola parte degli afroamericani abbia scelto di votare per Sanders. Per lui sarà difficile vincere la nomination democratica senza il sostegno degli elettori delle minoranze.

Stefano: Questo è vero! Sanders, comunque, non ha motivo di lasciare la campagna... almeno non ancora. E che mi dici della corsa repubblicana? Oltre a Trump, secondo te, esiste qualche altro candidato con una reale possibilità di ottenere la nomination?

Benedetta: Gli altri candidati repubblicani sperano che Trump prima o poi crolli... ma questo scenario sembra sempre più improbabile. Io comunque penso che Ted Cruz e Marco Rubio abbiano ancora qualche possibilità. In realtà, alcune proiezioni elettorali annunciavano la vittoria di Trump in ben 10 degli 11 stati chiamati ad esprimere un voto. Ma poi Rubio è riuscito a vincere il suo primo stato, e Cruz ne ha conquistati tre. Se fossero capaci di allearsi contro Trump...

Stefano: OK, ma in che modo? Cruz vorrebbe che tutti gli altri candidati uscissero dalla gara e che il partito si stringesse intorno alla sua figura. Rubio dice la stessa cosa. Loro due sono impegnati in una battaglia per la futura leadership del partito... e Trump continua a beneficiare della situazione.

News 2: Francia, avviata la demolizione di un accampamento di migranti

La polizia francese sta smantellando un accampamento conosciuto come la "Giungla", nel quale vivono oltre 4.000 migranti provenienti dal Medio Oriente, dall'Afghanistan e dall'Africa. I rifugiati vivono lì nella speranza di attraversare la Manica verso il Regno Unito, e ora temono di essere costretti a chiedere asilo in Francia.

Nel corso della giornata di lunedì, circa 100 baracche sono state smantellate e 12 ricoveri sono stati dati alle fiamme all'interno del campo, che si trova vicino al porto di Calais. Un gruppo di migranti ha cercato di salire a bordo di alcuni camion che viaggiavano sull'autostrada in direzione del porto, ma la polizia antisommossa ha sparato gas lacrimogeni, costringendoli ad allontanarsi. Martedì scorso, la polizia è entrata nel campo con scudi, manganelli, caschi e gas lacrimogeni, ma non ha incontrato grande resistenza. Le ruspe hanno poi rimosso numerose tavole di legno, coperte e detriti.

Nel settore settentrionale del campo sono stati installati numerosi container marittimi adattati per ospitare alcuni dei migranti. Le autorità locali hanno spiegato che i residenti del campo possono

spostarsi nei container, nei quali c'è spazio per 1.500 persone; trasferirsi negli altri centri di accoglienza esistenti nel territorio francese; o chiedere asilo nel paese.

- Stefano:** Perché i migranti sono così ossessionati dal fatto di raggiungere il Regno Unito? Che cosa sperano di trovare lì?
- Benedetta:** Sinceramente, non lo so. Ma è quello che vogliono, ed è per questo che molti di loro sono riluttanti a lasciare la zona di Calais. Quindi... distruggere la "Giungla" non è una soluzione.
- Stefano:** Certo, sarebbe meglio se quelle persone si spostassero nei container, dove potrebbero stare al sicuro e al caldo.
- Benedetta:** Non è così semplice, Stefano. Lo sapevi che nell'area dei container sono rimasti soltanto 150 posti disponibili? E nella parte principale del campo ci sono ancora circa 3.500 persone.
- Stefano:** Ma che cosa avevano in mente le autorità...? Oh, aspetta, penso di saperlo... in realtà, le autorità francesi vogliono che i migranti si trasferiscano nei centri di accoglienza situati altrove, giusto? Insomma, sperano che, a mano a mano che la demolizione del campo va avanti, un numero crescente di migranti accetti la realtà dei fatti e se ne vada.
- Benedetta:** Sarebbe stato meglio se i migranti del campo avessero avuto un po' di tempo in più per valutare le varie opzioni. Stefano, quando gli agenti della polizia francese sono entrati nel campo armati di bombolette a gas... la gente si è allarmata. E sentimenti come il risentimento e la paura hanno avuto il sopravvento.
- Stefano:** Assolutamente...
- Benedetta:** Tutti sono d'accordo sul fatto che il campo, così com'è, non rappresenta una sistemazione appropriata per le migliaia di profughi e migranti che attualmente si trovano bloccati lì. E tuttavia, nessuno sembra sapere quale sia la soluzione migliore.

News 3: Uno studio indica che l'uomo di Neanderthal accendeva il fuoco utilizzando delle sostanze chimiche

Un recente studio pubblicato lo scorso lunedì sul sito Nature.com rivela che gli uomini di Neanderthal probabilmente facevano uso di sostanze chimiche per accendere il fuoco. La ricerca si basa su scavi effettuati a Pech-de-l'Azé, un sito archeologico risalente a 50.000 anni fa, nella Francia sud-occidentale.

In diversi siti archeologici francesi sono stati rinvenuti numerosi blocchi di colore nero. Secondo l'interpretazione finora prevalente, questi blocchi di biossido di manganese venivano raccolti per le loro proprietà coloranti, e quindi usati a fini simbolici nella decorazione del corpo. In questo studio, tuttavia, i ricercatori sottolineano come il carbone e la fuliggine prodotta dai fuochi accesi all'aperto avrebbero offerto un colorante per il corpo più facilmente accessibile. Inoltre, a differenza di altre sostanze chimiche simili, il biossido di manganese ha il potere di avviare un processo di combustione.

Gli scienziati che hanno condotto il nuovo studio hanno polverizzato i blocchi. Dopo aver distribuito la polvere su un cumulo di legna, i ricercatori hanno osservato che il biossido di manganese abbassava in modo significativo la temperatura necessaria per avviare una combustione, facilitando così il processo di accensione del fuoco. Sulla base di questi esperimenti, i ricercatori hanno quindi concluso che, con ogni probabilità, gli uomini di Neanderthal facevano uso di queste sostanze chimiche per accendere il fuoco.

- Stefano:** In realtà, sappiamo con certezza che gli uomini di Neanderthal *utilizzavano* il fuoco, ma non sappiamo se fossero in grado di *accendere* un fuoco.
- Benedetta:** Probabilmente dovevano affidarsi ai fulmini o agli incendi boschivi per ottenere il fuoco.
- Stefano:** Benedetta, a me non sembra abbia molto senso l'ipotesi secondo la quale gli uomini di Neanderthal dovessero attendere pazientemente che un fulmine o qualcosa del genere desse vita a un fuoco e che fossero poi capaci di conservare la fiamma viva per sempre. Di fatto, penso che i nostri lontani cugini sapessero accendere un fuoco partendo da zero!
- Benedetta:** Tu sembri così sicuro, ma questa è tuttora una questione molto dibattuta tra gli esperti.
- Stefano:** Alla gente piace pensare che i nostri antenati fossero dei rozzi cavernicoli. E, invece, gli uomini del paleolitico non erano dei bruti, anzi... erano altamente progrediti!
- Benedetta:** Nessuno sta dicendo che fossero dei bruti. L'idea stessa che fossero capaci di selezionare uno specifico tipo di ossido di manganese tra i vari tipi di minerali di manganese presenti nella regione per poi accendere il fuoco è sorprendente.
- Stefano:** Esatto! Purtroppo, conosciamo i nostri antenati molto meno di quanto pensiamo. In realtà, le fonti archeologiche ci inducono a supporre l'esistenza di un'estesa civiltà mondiale, che poi scomparve.

News 4: DiCaprio finalmente vince il suo primo Oscar

La scorsa domenica si è svolta al Dolby Theatre di Hollywood l'88ª edizione della cerimonia degli Academy Awards. La cerimonia è stata disertata da alcuni noti personaggi di Hollywood, in segno di protesta per la mancanza di diversità etnica tra i candidati di quest'anno. Il presentatore, Chris Rock, ha accennato alla polemica in tono umoristico diverse volte nel corso della serata.

Il caso Spotlight, una pellicola che racconta la vera storia di un'indagine condotta da un gruppo di reporter del Boston Globe, che nel 2001 portarono alla luce una serie di abusi sui minori commessi da alcuni sacerdoti cattolici del Massachusetts, ha vinto la statuetta come miglior film. *Revenant - Redivivo* ha conquistato 3 dei 12 premi per i quali era stato nominato, tra cui il premio alla miglior regia per Alejandro Iñárritu. *Mad Max: Fury Road* ha ottenuto il maggior numero di premi della serata, raccogliendo ben sei riconoscimenti.

Brie Larson è stata scelta come migliore attrice per la sua interpretazione nel film *Room*, mentre Leonardo DiCaprio, dopo cinque nomination come miglior attore e una candidatura in qualità di produttore, ha finalmente vinto il suo primo Oscar con l'epica storia di sopravvivenza *The Revenant*. Nel suo discorso di accettazione, DiCaprio ha ricordato come il tema del suo ultimo film sia "il rapporto dell'uomo con la natura", e ha sottolineato l'importanza della lotta contro il cambiamento climatico.

- Stefano:** Mi fa davvero piacere che Leonardo DiCaprio abbia finalmente vinto un Oscar! La sua interpretazione in *The Revenant* è stata eccezionale! E poi, pensa, l'Oscar di quest'anno arriva 22 anni dopo la sua prima nomination agli Academy Awards!

- Benedetta:** È vero, Stefano, DiCaprio era stato nominato come miglior attore non protagonista nel 1994, per il suo ruolo nel film *Buon compleanno Mr. Grape*. Quello era davvero un bel film, e, sinceramente, io penso che avrebbe dovuto ricevere un Oscar per quell'interpretazione.
- Stefano:** Sì, sono d'accordo!
- Benedetta:** Ma lascia che ti chieda una cosa... secondo te... DiCaprio ha davvero vinto grazie alla sua performance in *The Revenant*? O... piuttosto... perché l'Academy ha voluto correggere un'ingiustizia?
- Stefano:** Ma tu hai visto *The Revenant*? DiCaprio ha dovuto recitare con delle condizioni climatiche estreme... e nuotare in laghi ghiacciati... ha persino dovuto mangiare del fegato di bisonte crudo!
- Benedetta:** Stefano, io non ho detto che DiCaprio non si meritava l'Oscar per la sua performance. Al contrario, penso che questo riconoscimento sia più che meritato! Quello che voglio dire è che DiCaprio ha conquistato l'Oscar grazie all'insieme complessivo della sua filmografia. Ha vinto perché è stato il giovane ladro che trova l'amore in *Titanic* e l'eccentrico Howard Hughes in *The Aviator*. E perché ha vestito i panni di uno spietato proprietario di piantagioni in *Django Unchained*. Ad ogni modo, sono contenta che DiCaprio abbia finalmente ricevuto questo prestigioso riconoscimento!

Grammar: Pronunciation and Orthography: The Alphabet, Double Consonants, and Accent Marks

- Stefano:** Vuoi che ti rac**cc**onti una notizia curiosa, un po' allarmante e, per certi versi, spiacevole?
- Benedetta:** Sì, certo, **perché** no?
- Stefano:** Sembra che il **terr**itorio italiano sia colpito da un'epidemia di furti d'auto: se ne verifica uno ogni cinque minuti.
- Benedetta:** Dav**v**ero? Stento a crederci!
- Stefano:** Purtroppo, **è** vero! Secondo i dati **diff**usi dal dipartimento di **Pubb**lica Sicurezza, nel 2015 sono state rubate ben 114.000 **vett**ure... **oss**ia, oltre 300 al giorno.
- Benedetta:** Quali sono le regioni **più** colpite?
- Stefano:** Sono Campania, Lazio, Puglia e Lombardia. Le regioni in cui si verificano meno furti d'auto, invece, sono **Valle** d'Aosta, Trentino e Molise.
- Benedetta:** Dunque la gente che vive in **città** come Napoli, Roma o Milano deve stare molto **att**enta a non lasciare incustodite le proprie **vett**ure di **luss**o.
- Stefano:** **Tutt**o il contrario! Pare che i ladri preferiscano le utilitarie e, in particolare, il **modell**o della Fiat Panda. Nel 2015, **infatti**, ne sono state rubate quasi 12.000.
- Benedetta:** Incredibile! A questo punto, meglio **ess**ere prudenti e comprare una **Ferrari**!
- Stefano:** Bella idea! **Pecc**ato che si tratt**ti** di automobili in**acc**essibili per la **magg**ior parte delle persone, che si **accontent**ano di **macchine** **pic**cole, facili da manovrare e a **bass**o consumo, **ovv**ero le **cosidd**ette utilitarie.

- Benedetta:** Sai una cosa? Questo argomento mi ha riportato alla memoria un trafiletto di giornale che ho letto un mese fa... o forse è stato un anno fa. Non ricordo...
- Stefano:** Non ti preoccupare della data, non è importante. Dimmi, piuttosto, che cosa aveva di tanto interessante questo articolo?
- Benedetta:** Ebbene, sembra che, oltre ai veicoli a motore, i ladri si dedichino spesso a sottrarre un altro mezzo di locomozione che sta molto a cuore agli italiani.
- Stefano:** Sarebbe a dire?
- Benedetta:** Le biciclette! Sembra che ogni anno, in media, ne vengano rubate all'incirca 320.000. Se ci pensi, è un numero che supera di quasi tre volte quello dei furti d'auto.
- Stefano:** Ho capito, ma non puoi mettere sullo stesso piano macchine e biciclette. Le prime sono di gran lunga più costose.
- Benedetta:** Questo è vero, ma il fenomeno preoccupa ugualmente, tanto che il Parlamento si è proposto di approvare una legge per l'adozione di speciali microchip.
- Stefano:** Microchip? E a che cosa servirebbero?
- Benedetta:** L'articolo che ho letto spiegava che questi dispositivi, accuratamente nascosti nel telaio delle biciclette, permetteranno alle forze dell'ordine di identificare i mezzi rubati.
- Stefano:** Si tratterebbe, dunque, di una specie di "carta di identità elettronica della bicicletta", e non di un sistema di localizzazione GPS.
- Benedetta:** Sì, esatto! È semplicemente un metodo per il riconoscimento immediato delle biciclette rubate...
- Stefano:** Devo confessarti che sono un po' scettico su questa iniziativa: credi davvero che possa ridurre i furti di biciclette?
- Benedetta:** Beh, non saprei... ma forse è meglio di niente!

Expressions: Andare/venire incontro (a qualcuno)

- Benedetta:** Visto che a te piace lo sport, adesso voglio **venirti incontro** e parlare degli sport praticati dai giovani italiani...
- Stefano:** Quali sport? Non sapevo esistesse altro al di là del calcio!
- Benedetta:** D'accordo, **ti vengo incontro**: il calcio dominerà pure il panorama atletico italiano, ma quali sono gli altri sport che interessano gli italiani?
- Stefano:** Secondo i dati pubblicati dal Comitato olimpico nazionale italiano, sembra che il secondo sport più diffuso in Italia sia la pallavolo. Poi seguono la pallacanestro e il tennis.
- Benedetta:** Vedo che sei abbastanza informato. Bravo! Sarebbe bello se mi sapessi anche dire quali sono gli sport meno praticati.
- Stefano:** Sono felice di **venirti incontro** e dirti che a occupare gli ultimi posti in classifica ci sono, nell'ordine, il nuoto, il motociclismo, la ginnastica e la danza.
- Benedetta:** Ho un'altra domanda! Sapresti dirmi che cosa separa il calcio dalla danza?

Stefano: In termini numerici? Un abisso! Se ricordo bene, gli iscritti alle società di calcio sono più di un milione, mentre gli italiani che praticano la danza sono poco più di 110.000. I giocatori di pallavolo, invece, sono all'incirca 350.000.

Benedetta: Ho capito: ai giovani italiani interessa soltanto il calcio.

Stefano: Non sono completamente d'accordo, ma **ti vengo incontro**: sì, più o meno è così.

Benedetta: Comunque... se il calcio è uno sport che gli italiani considerano per soli uomini... immagino che le ragazze che fanno attività fisica siano in netta minoranza.

Stefano: Giusta osservazione! È vero. Nelle iscrizioni alle società sportive prevale il sesso maschile rispetto a quello femminile, con una percentuale del 76% contro il 24%.

Benedetta: 24%!? Ma è una percentuale bassissima...!

Stefano: Triste, ma vero! Le donne che scelgono il calcio come sport, poi, sono davvero pochissime, quasi una rarità.

Benedetta: Ti sei mai chiesto perché il calcio in Italia sia visto come uno sport non adatto alle donne?

Stefano: Credo che sia una questione culturale.

Benedetta: Beh, sarà pure uno stereotipo sociale, ma bisogna ammettere che si fa davvero poco per cambiare le cose.

Stefano: Che cosa intendi dire?

Benedetta: Lo sapevi che i nostri club di calcio sono tra i pochi nell'Europa occidentale che non supportano il calcio femminile?

Stefano: Come lo sai?

Benedetta: L'ho letto sul New York Times! Una loro inchiesta ha messo in luce che in Italia esiste soltanto un club che gestisce contemporaneamente una squadra maschile e una femminile.

Stefano: Non ci credo!

Benedetta: Il calcio nel nostro paese è uno sport in cui prevale ancora il maschilismo. E su questo punto non credo tu abbia nulla da aggiungere.

Stefano: Prima di esprimermi, preferirei leggere l'articolo del New York Times. Ti rispondo, dunque, la prossima volta.